

1° novembre 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

12,00 - il Dr. GSCHWIND, Presidente delle Ferrovie Svizzere e Presidente della Delegazione Internazionale per gli Affari del Sempione e prof. LALONI, ex Vice Direttore Generale FF.SS. e Vice Presidente della Delegazione, con i componenti la Delegazione stessa (15 persone)

12,30 - il Dr. Giuseppe COSMELLI, Ambasciatore all'O.E.C.E.

2 novembre 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

12,30 - il Dottor Lino SARTORI, in visita di omaggio

13,00 - l'Ambasciatore Francesco JACOMONI: per intrattenere il Capo
dello Stato su alcuni problemi concernenti il nostro lavoro
all'estero.

Visita del Presidente della Repubblica a Udine - Gorizia
Redipuglia- Tor Viscosa - Treviso
3 - 4 - 5 novembre 1956

venerdì, 2 novembre

22,30 - Il treno presidenziale lascia la stazione di Roma Termini.

sabato, 3 novembre

9,30 - Il treno presidenziale giunge alla stazione di Udine

Il Presidente della Repubblica disceso dal treno passa in rassegna, accompagnato dal Generale Comandante il V° Corpo d'Armata e dal Consigliere Militare, una Compagnia d'onore con bandiera e musica.

Al termine dello schieramento si trovano a riceverlo: i rappresentanti della Camera, del Senato e del Governo, il Sindaco e il Prefetto di Udine, il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte d'Appello, il Comandante della Regione Aerea e il Presidente della Giunta Provinciale.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette autorità, il Capo dello Stato prende posto in automobile per recarsi in Prefettura.

Si forma il seguente corteo;

auto di servizio:

- 1° - Questore e Comandante dei Carabinieri;
- 2° - Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e Capo dell'Ufficio Stampa;
- 3° - Cerimoniere della Presidenza della Repubblica, Consigliere Militare aggiunto di servizio e Comandante dei Corazzieri.

Automobile presidenziale (scortata da corazzieri in motocicletta):

Presidente della Repubblica - Sindaco - Segretario Generale della Presidenza della Repubblica - Consigliere Militare.

Automobili del seguito:

- 1° Rappresentanti della Camera e del Senato;
 - 2° Rappresentante del Governo e Prefetto;
- auto di servizio;
- 3° Primo Presidente e Procuratore Generale della Corte d'Appello
 - 4° Generale Comandante il V° Corpo d'Armata e Comandante la Regione Aerea;
 - 5° Ministro Cippico e Presidente della Giunta Provinciale.

9,55 - Il Presidente della Repubblica giunge in Prefettura, dove in un salotto dell'appartamento prefettizio riceve, dapprima, separatamente e nell'ordine: l'Arcivescovo di Udine, il Vescovo di Concordia, i parlamentari della Provincia, il Sindaco con la Giunta, il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte d'Appello, il Comandante il V° Corpo d'Armata, il Comandante la Regione Aerea e il Presidente della Giunta Provinciale con la Giunta.

Vengono, poi, presentate le altre autorità cittadine.

- 10,30 - Il Capo dello Stato lascia, con le Autorità, in automobile, la Prefettura per recarsi a deporre una corona di alloro al Tempio Ossario dei Caduti in guerra (corteo della macchine nella stessa formazione).
- 10,40 - Il Presidente della Repubblica giunge al Tempio e vi depone una corona.
- 10,50 - Il Capo dello Stato lascia, con le Autorità, il Tempio Ossario per recarsi al Castello di Udine dove ha luogo un ricevimento, al quale partecipano i 186 Sindaci della Provincia a nome dei quali il Sindaco di Udine rivolge un saluto al Capo dello Stato.
- 12,00 - Il Capo dello Stato lascia, con le Autorità, il Castello per fare ritorno in Prefettura.
- 13,00 - Colazione in Prefettura.
- 16,10 - Il Capo dello Stato lascia la Prefettura di Udine.
Dinanzi al Palazzo Prefettizio passa in rassegna, accompagnato dal Comandante il V° Corpo d'Armata e dal Consigliere Militare, una Compagnia d'onore schierata con bandiera e musica.
Al termine dello schieramento il Capo dello Stato si congeda dalle Autorità e, quindi, assumendo la forma privata, lascia Udine per recarsi in automobile a Gorizia, accompagnato dal Suo seguito.
Al confine della provincia si trovano a salutare il Capo dello Stato il Prefetto di Gorizia e il Presidente della Giunta Provinciale, i quali poi Lo precedono per attenderLo in Prefettura.
- 16,50 - Il Presidente della Repubblica giunge alla Prefettura di Gorizia, ove assume la forma ufficiale.
Davanti al Palazzo è schierata una Compagnia d'onore con bandiera e musica che il Capo dello Stato passa in rassegna accompagnato dal Generale Comandante il V° Corpo d'Armata e dal Consigliere Militare.
Al termine dello schieramento si trovano ad attenderLo i rappresentanti del Senato, della Camera e del Governo, il Sindaco e il Prefetto e il Presidente della Giunta Provinciale.
Il Presidente accede, quindi, in una sala della Prefettura dove riceve dapprima separatamente e nell'ordine: il Vescovo di Gorizia, i Parlamentari della provincia, il Sindaco con la Giunta e il Presidente dell'Amministrazione Provinciale con la Giunta.
Gli vengono, poi, presentate le altre autorità cittadine.
- 17,30 - Il Presidente della Repubblica lascia in automobile, con le Autorità, la Prefettura.
Si forma il corteo presidenziale che ha la seguente formazione:

auto di servizio:

- 1^ Questore e Comandante dei Carabinieri;
- 2^ Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e Capo dell'Ufficio Stampa;
- 3^ Cerimoniere della Presidenza della Repubblica, Consigliere Militare aggiunto e Comandante dei Corazzieri.

auto presidenziale: (scortata da corazzieri in motocicletta)

Presidente della Repubblica - Sindaco di Gorizia - Segretario Generale della Presidenza della Repubblica - Consigliere Militare.

auto del seguito:

- 1^ Rappresentanti della Camera e del Senato;
- 2^ rappresentante del Governo e Prefetto
auto di servizio;
- 3^ Primo Presidente e Procuratore Gen. della Corte d'Appello;
- 4^ Generale Comandante il V° Corpo d'Armata e Ammir. Comandante il Dipartimento Militare Marittimo Alto Adriatico;
- 5^ Generale Comandante la Regione Aerea;
- 6^ Ministro Cippico e Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

17,40 - Il Capo dello Stato giunge al Monumento ai Caduti, dove depone una corona di alloro e quindi si reca al Castello dove partecipa ad un ricevimento in Suo onore.

18,55 - Il Presidente della Repubblica lascia il Castello per recarsi a visitare il Museo del '700 Goriziano (corteo delle macchine nella stessa formazione) e quindi fa ritorno in Prefettura dove ha luogo un pranzo ufficiale.

22,15 - Il Capo dello Stato lascia con il Prefetto ed il seguito la Prefettura per recarsi alla Palestra della Unione Goriziana del 1869 dove assiste ad una esibizione di pattinaggio artistico eseguita dal gruppo femminile dei Cantieri di Monfalcone e ad una di judo eseguita da guardie di finanza.

22,45 - Accompagnato dal Prefetto e dal seguito il Capo dello Stato lascia la palestra per recarsi a Villa Miani dove pernotta.

domenica 4 novembre

9,15 - Il Presidente della Repubblica lascia la Villa Miani, in auto, accompagnato dal Ministro della Difesa, dall'On. Saragat, dagli onorevoli Molè e Rapelli, dal Prefetto di Gorizia e dal Suo seguito, per recarsi a deporre una corona di alloro sul Monumento ai Caduti di Oslavia, proseguendo poi per Redipuglia.

10,15 - Il Presidente della Repubblica giunge a Redipuglia.

Nello spiazzo antistante il Sacrario Militare è schierata una Compagnia d'onore con bandiera e musica che il Capo dello Stato passa in rassegna, accompagnato dal Ministro della Difesa, dai Capo di S.M. delle tre Forze Armate, dal Comandante il V° Corpo d'Armata e dal Consigliere Militare.

Al termine dello schieramento si trovano a riceverlo: i rappresentanti della Camera e del Senato, i Membri del Governo, il Sindaco di Fogliano, il Generale Comandante la Regione Aerea, l'Ammiraglio Comandante il Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, il Sen. Rossini, Presidente dell'Associazione Nazionale del Fante, il Presidente della Giunta Provinciale, l'Ordinario Militare e il Gen. Ricagno, Commissario per le onoranze ai Caduti.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette Autorità il Capo dello Stato accede, per il viale centrale, passando lungo i reparti schierati, alla tomba del Comandante della III^a Armata e dei cinque Generali, dove depone una corona di alloro.

Successivamente il Presidente della Repubblica prende posto nella tribuna presidenziale, insieme alle principali autorità che si dispongono a Lui vicino, secondo l'ordine delle precedenzae.

Viene subito celebrata, dall'Ordinario Militare, la Messa al Campo.

Terminata la Messa, una Medaglia d'Oro legge il bollettino della Vittoria e il Presidente dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra legge la motivazione della medaglia d'oro concessa al Milite Ignoto.

11,00 - Terminata la cerimonia, il Presidente della Repubblica passa nuovamente in rassegna la Compagnia d'onore, accompagnato dal Ministro della Difesa, dai Capì di S.M. delle tre Forze Armate, dal Comandante il V° Corpo d'Armata e dal Consigliere Militare.

Si reca quindi a visitare brevemente la vicina "Casa del Pellegrino" e quindi a deporre altra corona al Cimitero austro-ungarico.

All'uscita del Cimitero il Capo dello Stato si congeda dalle autorità militari e, accompagnato dagli On.li Saragat, Molè e Rapelli e dal seguito, si reca ad Aquileia.

11,45 - Il Presidente della Repubblica giunge ad Aquileia.

All'ingresso della Città si trovano ad attenderlo il Prefetto di Udine e il Sindaco di Aquileia, il quale ultimo prende posto nell'auto presidenziale.

Il Capo dello Stato si reca dapprima al Cimitero dei Caduti, dove depone una corona di alloro sulla tomba dei 9 Militi Ignoti e quindi, a piedi, a visitare la Basilica, i nuovi Scavi e il Museo Archeologico.

12,45 - Il Capo dello Stato, con il seguito, lascia Aquileia per recarsi alla stazione di Cervignano, dove prende posto in forma privata nel treno presidenziale, dove fa colazione insieme con gli onorevoli Saragat, Molè e Rapelli.

Il Prefetto di Udine fa pure colazione nel treno con il seguito.

16,00 - Il treno presidenziale giunge alla stazione di Torviscosa.

Il Presidente della Repubblica discende dal treno in forma privata e ricevuto dal Comm. Marinotti, Presidente della Società Snia Viscosa e dai dirigenti gli stabilimenti, viene accompagnato da questi e dal seguito nella visita al complesso industriale.

Nei locali della Direzione prende visione del grafico generale e quindi fa una rapida visita alle sale macchine dello Stabilimento Cellulosa e degli stabilimenti Sodacloro e Alcool.

Gli spostamenti esterni fra padiglione e padiglione avvengono in macchina.

Terminata la visita alla parte industriale si inizia il giro in macchina nelle aziende agricole e nella zona delle istituzioni sociali, educative e ricreative (case, mense, scuola, asilo, piscine, campo sportivo, etc.) con sosta in una stalla modello.

Nel salone della foresteria viene quindi offerto un rinfresco.

18,00 - Terminata la visita il Capo dello Stato lascia il complesso industriale per far ritorno con il seguito alla stazione di Torviscosa, dove dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio del Prefetto, del Sindaco e dei dirigenti della Snia Viscosa prende posto nel treno presidenziale che parte alla volta di Treviso.

19,55 - Il treno presidenziale giunge alla stazione di Treviso.

Il Presidente della Repubblica discende dal treno in forma privata, ricevuto dal Prefetto e dal Sindaco e quindi si reca in automobile, con il seguito, al Palazzo sede dell'alloggio prefettizio dove ha luogo un pranzo intimo e dove il Capo dello Stato pernotta

lunedì, 5 novembre

10,00 - Il Presidente della Repubblica, addompagnato dal Prefetto e dal seguito, lascia in automobile l'alloggio prefettizio, in forma privata.

10,05 - Il Capo dello Stato giunge dinanzi alla sede della Prefettura ed assume la forma ufficiale.

Accompagnato dal Comandante il V° Corpo d'Armata e dal Consigliere Militare, il Presidente della Repubblica passa in rassegna una Compagnia d'onore, schierata con bandiera e musica.

Al termine dello schieramento sono a riceverlo: i rappresentanti della Camera, del Senato e del Governo, il Sindaco, il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte d'Appello, il Comandante la Regione Aerea e il Presidente della Giunta Provinciale.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette Autorità, il Capo dello Stato accede al piano superiore, dove in una sala riceve, dapprima, separatamente e nell'ordine: l'Arcivescovo di Treviso, il Vescovo di Vittorio Veneto, i Parlamentari della Provincia, il Sindaco con la Giunta e il Presidente dell'Amministrazione Provinciale con la Giunta.

* Successivamente Gli vengono presentate le altre Autorità cittadine.

10,50 - Il Presidente della Repubblica, accompagnato dalle autorità, passa nella adiacente Sala dei 300 del Municipio e prende posto nell'emiciclo centrale, avendo vicino il Sindaco, la Giunta e i componenti il Consiglio Comunale.

Le Autorità si dispongono nella Sala stessa di fronte al Capo dello Stato, secondo l'ordine delle precedenze.

Ha luogo la cerimonia del conferimento al Capo dello Stato della cittadinanza onoraria.

- Discorso del Sindaco.

11,20 - Terminata la cerimonia, il Presidente della Repubblica accede, con le Autorità, in altra sala, dove viene offerto un rinfresco, nel corso del quale il Presidente dei Combattenti di Treviso offre al Capo dello Stato una medaglia ricordo.

11,40 - Il Presidente della Repubblica, insieme con le Autorità, lascia, a piedi, il Palazzo per recarsi in viale Cesare Battisti, dove sorgerà il nuovo edificio dell'Amministrazione Provinciale, e da apposita tribuna assiste alla cerimonia della posa della prima pietra del Palazzo stesso.

Dopo un discorso del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, l'Arcivescovo benedice il pilone che poi viene incassato nel terreno.

- 12,05 - Terminata la cerimonia, il Presidente della Repubblica lascia in auto, con le autorità, il viale Cesare Battisti per recarsi a Villa Lattes (di proprietà del Comune - a 12 Km. dalla città).
- 13,00 - Colazione nella suddetta Villa.
- 14,45 - Il Capo dello Stato lascia, con le Autorità, Villa Lattes per recarsi, in auto, alla stazione ferroviaria.
- 15,10 - Il Presidente della Repubblica giunto nella piazza antistante la stazione, accompagnato dal Generale Comandante il V° Corpo d'Armata e dal Consigliere Militare, passa in rassegna una Compagnia d'onore con bandiera e musica e quindi accede alla banchina della stazione dove, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità, prende posto nel treno presidenziale.
- 15,15 - Il treno presidenziale lascia Treviso diretto a Roma.
- 23,03 - Il treno presidenziale giunge alla stazione di Roma Termini.

8 novembre 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

12,00 - il Dottor DE MARCHI, Commissario dell'Istituto Poligrafico
dello Stato (privata)

12,30 - il Comm. SILLANI (privata)

9 novembre 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

12,00 - l'Editore Fernando VALLERINI e Signora ((privata))

12,30 - il Dott. PELLEGRINO e l'Avv. PACELLI ((privata))

12,00 - il Gen. Giovanni DI LORENZO ((privata))

Intervento del Presidente della Repubblica alla inaugurazione dell'anno
accademico 1956-57 dell'Accademia Nazionale dei Lincei
ROMA - sabato, 10 novembre 1956

10,00 - Il Presidente della Repubblica lascia via Carlo Fea in automobile accompagnato dal Segretario Generale.

L'automobile presidenziale è preceduta da una macchina di servizio con il Cerimoniere della Presidenza della Repubblica e il Consigliere Militare aggiunto ed è seguita da altre tre auto: la prima con il Consigliere Militare e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero, la seconda con il Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e il Capo dell'Ufficio Stampa e la terza con l'ispettore Generale di P.S. del Quirinale.

10,10 - Il Capo dello Stato giunge a Palazzo Corsini dove nell'atrio viene ricevuto dal Presidente e dal Vice Presidente dell'Accademia i quali per mezzo dell'ascensore Lo accompagnano al 2° piano.

All'uscita dell'ascensore si trovano ad attendere il Capo dello Stato, il Sen. De Nicola, Presidente della Corte Costituzionale, i rappresentanti del Parlamento e del Governo e il Prefetto di Roma.

Accompagnato dalle predette autorità il Presidente della Repubblica accede alla sala delle adunanze e prende posto nella poltrona centrale della prima fila, avendo a destra e a sinistra le principali autorità, secondo l'ordine delle precedenzae.

Ha inizio la cerimonia:

- discorso del Presidente dell'Accademia, Prof. Arangio-Ruiz;
- scoprimento di un medaglione dedicato a Vittorio Scialoja.

11,00 - Il Presidente della Repubblica viene riaccompagnato fino ai piedi dello scalone del Palazzo dalle stesse autorità che Lo avevano ricevuto all'arrivo e lascia l'Accademia per far ritorno al Quirinale.

10 novembre 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

11,15 - l'On. Prof. Gaetano MARTINO
Ministro degli Affari Esteri

12,00 - l'On. Ferruccio PARRI (privata)

12,30 - i Prof. GIANNINI, ESPOSITO e MORTATI (privata)

19,00 - On. Avv. Fernando TAMBRONI, Ministro dell'Interno (privata)

Visita del Presidente della Repubblica a Castellammare di Stabia
lunedì, 12 novembre 1956

8,15 - Il Presidente della Repubblica lascia in automobile Napoli, in forma privata, accompagnato dal Segretario Generale e dal Consigliere Militare.

9,00 - Il Capo dello Stato giunge a Castellammare di Stabia dirigendosi ai Cantieri della Navalmeccanica.

All'ingresso dei Cantieri viene ricevuto dall'On. De Nicola, dall'On. Leone, dal Senatore Gava, dal Sindaco di Castellammare, dal Prefetto di Napoli, dal Presidente della Navalmeccanica, dal Comandante del Territorio Militare e dal Comandante il Dipartimento Militare Marittimo del Basso Tirreno.

Dopo aver ricevuto il saluto delle predette autorità, il Presidente della Repubblica visita i Cantieri e l'Istituto Industriale dell'I.R.I., ricevendo poi l'omaggio di una rappresentanza di operai adunati nel piazzale principale dei Cantieri. L'On. Tupini, Presidente della Navalmeccanica rivolge un saluto al Capo dello Stato e quindi anche un rappresentante degli operai anziani pronuncia brevi parole, offrendo una pergamena al Presidente della Repubblica.

Il Capo dello Stato risponde alle calorosissime dimostrazioni con un discorso che viene lungamente applaudito.

10,30 - Il Presidente della Repubblica lascia i Cantieri per passare, con le Autorità, alle Terme Stabiane (che sono di fronte), ricevuto dal Corpo Sanitario di consulenza degli stabilimenti, dal Presidente e dal Direttore Generale della Cassa per il Mezzogiorno. Visita delle Terme.

11,00 - Il Presidente della Repubblica lascia, in automobile, con il Sindaco e il seguito le Terme per recarsi a visitare il Centro Professionale della P.O.A., dove viene ricevuto dai dirigenti che lo accompagnano nella visita dei locali.

Il Capo dello Stato lascia quindi il Centro, per recarsi, in automobile, accompagnato dal Sindaco e dal seguito, alla inaugurazione del nuovo Centro Sociale e di Lavoro della Pontificia Opera di Assistenza.

All'ingresso della sede della Istituzione, viene ricevuto da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Napoli, da Mons. Baldelli, Presidente Centrale della P.O.A. e dalle principali autorità intervenute.

Quattrocentocinquanta giovani allievi dei corsi di addestramento della P.O.A., ivi adunati, rendono omaggio al Presidente della Repubblica.

Il Cardinale Arcivescovo benedice il nuovo edificio, dopo di che il Presidente della Repubblica taglia il nastro tricolore ed

./.

inizia la visita nell'interno.

Il Capo dello Stato accede nella sala principale del Centro e prende posto nella poltrona centrale della prima fila avendo rispettivamente a destra e a sinistra le principali autorità secondo l'ordine delle precedenze.

Ha inizio la cerimonia:

- saluto del Vescovo di Castellammare
- saluto di Mons. Carnevali, Presidente della locale P.O.A.
- saluto del Senatore Gava.

Terminata la cerimonia, il Capo dello Stato si reca a piedi con il seguito al Municipio, situato nella stessa piazza.

Il Presidente della Repubblica viene ricevuto dal Sindaco, il quale lo accompagna con le principali autorità nella Sala del Consiglio dove sono ad attenderlo i componenti della Giunta e del Consiglio Comunale.

Il Sindaco rivolge al Capo dello Stato un breve saluto a nome della cittadinanza, offrendogli, in ricordo della visita, un dono simbolico della città.

Segue un vermouth d'onore.

12,30 - Il Presidente della Repubblica, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità, lascia in automobile Castellammare di Stabia, accompagnato dal Segretario Generale e dal Consigliere Militare e si dirige alla volta di Napoli.

13,15 + Il Capo dello Stato giunge a Napoli.

13 novembre 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

11,30 - On. MATTEI (privata)

12,15 - S.E. la Sig.ra Clare BOOTHE LUCE, Ambasciatore degli Stati Uniti
d'America

13,00 - On. M.A. MARTINI (privata)

18,45 - Dott. BARGAGLI (privata)

19,00 - Prof. Nicola TRIDENTE, Presidente Ente Autonomo Fiera del Levante
con i componenti l'Ufficio di Presidenza e i Funzionari Direttivi
dell'Ente stesso (15 persone): in visita di omaggio

19,15 - On.Prof. Antonio SEGNI, Presidente del Consiglio dei Ministri

20,00 - Prof. VALLETTA (privata)

14 novembre 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

- 11,30 - S.E. il Signor Joseph ABOUKATER, Ambasciatore del Libano: per consegnare al Capo dello Stato un messaggio del Presidente della Repubblica del Libano
- 12,00 - Ing. Ivo VANZI, Presidente del Banco di Napoli: in visita di omaggio e per intrattenere il Capo dello Stato sull'Amministrazione Ordinaria dell'Istituto, succeduta nel 1948 alla gestione Commissariale
- 12,30 - Gen. Luigi MOROSINI, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri
- 13,00 - On. TERRANOVA (privata)
- 18,30 - Prof. Alessandro GHIGI, Presidente della Commissione per la protezione della natura: per offrire al Capo dello Stato in omaggio una pubblicazione intitolata: "La natura e l'uomo" e per intrattenerlo su argomenti interessanti la Tenuta di San Rossore
- 19,00 - Sig. Paolo GRASSI e Giorgio STREHLER, del "Piccolo Teatro di Milano" accompagnati dal dott. Lamberto JORI (privata)
- 19,30 - On. ALDISIO (privata)
- 20,00 - On. FASCETTI (privata)

15 novembre 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

- 11,30 - Dott. Ivo MURGIA, Segretario Nazionale Italiano del Movimento Europeo della Gioventù, accompagnato da tre Membri del Consiglio di Presidenza del Segretariato Internazionale dell'Ente stesso e dai Segretari Nazionali di diciotto Paesi Europei (22 persone); per visita di omaggio
- 12,00 - Gen. Clemente PRIMIERI, Comandante le Forze Terrestri Alleate Sud Europa
- 12,30 - Gen. Aldo ROSSI, Direttore del Corso Alti Studi Militari
- 13,00 - Dott. Floris Luigi AMMANNATI, Direttore della Biennale di Venezia: per offrire al Capo dello Stato una pubblicazione e per intrattenerlo sui risultati della XVII^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, nonché sul programma della XVIII^a.
- 19,00 - Dott. Gaetano MARZOTTO (privata)
- 19,30 - Dott. CHIODI, Direttore del "Giornale del Mattino" di Firenze (privata)
- 20,00 - Dott. Vittorio Ugo PETRUCCI, Vice Direttore Generale dell'INADEL: per intrattenere il Capo dello Stato su problemi previdenziali ed assistenziali
- 20,15 - Sen. BO (privata)